

Anziano accusa malore allo Scoglio 24, salvato da due bagnini

Un principio di soffocamento coglie un settantenne mentre fa il bagno: immediato il primo soccorso. Succede ieri, a Torrione, verso le quattro del pomeriggio. Un anziano sulla settantina d'anni, come d'abitudine, si reca allo stabilimento Lo Scoglio 24 di Torrione: è accaldato, si getta in acqua e accusa subito un malore. Un evento inatteso, forse un principio di soffocamento, cui i bagnanti assistono preoccupati: ma il rapido intervento dei due bagnini, Angelo Taverni e Giuseppe Apicella, scongiura conseguenze più gravi. «Era riverso in acqua, a testa in giù» spiega Taverni «era una giornata molto calda, con una grande affluenza di bagnanti, e il signore era molto accaldato. Non riusciva a muoversi. L'abbiamo tirato fuori dall'acqua e gli abbiamo immediatamente prestato un primo soccorso». L'anziano si era recato allo stabilimento in compagnia del consuocero, che gli è stato accanto per tutto il tempo. «Era arrivato da appena 10 minuti, poi l'incidente» continua Apicella. «Il mio collega, che è anche vigile del fuoco, è stato il primo a rendersene conto. Abbiamo cercato di tirargli la lingua per evitare che soffocasse, poi ha sputato molta acqua. Mentre Angelo lo faceva stendere, io ho contattato subito il 118». Tempestivo anche l'arrivo dell'ambulanza, ma intanto l'anziano è rimasto vigile e cosciente. «Tutti i bagnanti si sono accalcati intorno a noi, volevano capire cosa stava succedendo» afferma Apicella. «Quando il signore se n'è andato con il consuocero, però, si era già parzialmente ripreso». L'interessato è stato quindi trasportato al Ruggi per essere assistito dai medici, dopo il brutto spavento. «Non ci sono stati altri casi di malori, per il momento» afferma Taverni «ma, inizialmente, eravamo preoccupati anche noi. Certo, il clima estremamente

caldo non giova alla salute degli anziani, ma potrebbe esserci qualcos'altro all'origine del malessere dello sfortunato bagnante. Fortunatamente, l'occhio vigile dei due bagnini è stato provvidenziale e tutto sembra essersi risolto. Maria Cristina Folino